

- **Oggetto:** Newsletter ADi - giugno 2026, con informazioni sul convegno estivo ADi
- **Data ricezione email:** 02/06/2026 05:09
- **Mittenti:** ADi Scuola - Gest. doc. - Email: [ufficio@adiscuola.it](mailto:ufficio@adiscuola.it)
- **Indirizzi nel campo email 'A':** <[moic832004@istruzione.it](mailto:moic832004@istruzione.it)>
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** ADi Scuola <[ufficio@adiscuola.it](mailto:ufficio@adiscuola.it)>

## Testo email

---



<http://www.adiscuola.it>

2 giugno 2026

### **INDICAZIONI NAZIONALI PER I LICEI OSSERVAZIONI SULLA PREMESSA**



Facendo un'**analisi dei paragrafi della Premessa** delle nuove Indicazioni nazionali per i Licei, Paolo Mazzoli (già direttore Invalsi e membro del gruppo redazionale delle Indicazioni nazionali per il primo Ciclo del 2012) solleva **rilevi puntuali su diversi nodi** problematici. A monte vi è una **domanda di fondo**: ha senso, per delle Indicazioni nazionali, che per definizione non sono programmi, una Premessa culturale generale, così corposa e così orientata a definire dall'alto un modello pedagogico? La risposta nelle sue osservazioni preliminari.

**> [Leggi le osservazioni preliminari](#)**

**> [Leggi le osservazioni sulla premessa](#)**

---

### **INDICAZIONI NAZIONALI PER I LICEI STORIA**



Nella nuove Indicazioni per la storia si dichiara di voler **evitare il nozionismo, valorizzare l'analisi delle fonti** e confrontare diverse tesi interpretative, favorendo la comprensione critica dei processi storici anche grazie al ricorso dell'IA, obiettivi condivisibili. Il problema, nota Anna Maria Ajello (Professore in quiescenza di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione e già Presidente dell'INVALSI), sta nella **contraddizione** tra questi principi e **quanto viene richiesto sul piano delle conoscenze: ben 14 nuclei tematici** "che non possono essere tralasciati" per ciascun biennio, da affrontare in un numero di ore ridotto. Un "programma", quindi, che, nei fatti, rischia di trasformarsi nell'ennesima corsa ad esaurire i contenuti, con verifiche mnemoniche e apprendimento superficiale.

La critica non è ideologica, ma pratica e pedagogica: se si vuole davvero insegnare agli studenti a lavorare sulle fonti, confrontarle e valutarle criticamente, **bisogna scegliere e dare criteri per scegliere** e non sperare di poter fare tutto.

Ugualmente non ideologica è la constatazione di Ajello che il modo trionfalistico in cui si parla dell'Occidente nel paragrafo introduttivo, non è adeguato all'esigenza di preparare i ragazzi a una convivenza sempre più complessa tra culture e nazioni diverse.

[\*\*> Leggi a questo link\*\*](#)



**La percezione** immediata che si ha a una prima lettura **è di un'eccessiva densità di contenuti e obiettivi da conseguire**, soprattutto se si tiene conto dei quadri orari. Domingo Paola (già docente di matematica e fisica nella scuola secondaria superiore, attualmente membro del Laboratorio di didattica della matematica dell'Università di Genova) ritiene che questo sia il punto di maggiore criticità delle Indicazioni per la Matematica. **È vero che è difficile riuscire a individuare competenze, obiettivi e conoscenze davvero essenziali** e questo vuol dire fare scelte, spesso dolorose, che magari impattano su tradizioni e prassi consolidate, che possono essere significative dal punto di vista culturale e che possono anche essere importanti per la formazione. D'altra parte, se non si ha il **coraggio di fare queste scelte**, il risultato è quello di dare vita a Indicazioni che magari hanno una forte coerenza interna, hanno un senso per gli esperti, ma appaiono poco sensate per chi deve realizzare gli obiettivi specifici di apprendimento e conseguire le competenze elencate.

**> [Leggi a questo link](#)**

---

**INDICAZIONI NAZIONALI PER I LICEI  
FISICA**



# LA RIFORMA DELL'ISTRUZIONE TECNICA IN ITALIA E LO SVILUPPO DELLA FILIERA TECNOLOGICO-PROFESSIONALE

Interverranno:

- **Arduino Salatin**

*Professore emerito presso IUSVE ed esperto sistemi formativi*

- **Oscar Gonzalez**

*Direttore aggiunto Divisione formazione professionale del Canton Ticino*

- **Guido Torrielli**

*Presidente Associazione Rete Fondazioni ITS Italia*



ADi ha realizzato questo webinar sulla riforma dell'istruzione tecnica quinquennale con l'obiettivo di andare oltre le questioni gestionali per offrire chiavi di interpretazione dell'evoluzione dell'istruzione tecnica in corso nel nostro Paese. **La sfida era intercettare, nelle pieghe del dispositivo normativo, le opportunità che offre: la progettazione per competenze e l'interdisciplinarietà, l'essenzializzazione del curriculum e l'autonomia scolastica.** Temi da sempre nelle corde dell'ADi.

Il discorso si è articolato attraverso tre prospettive complementari.

**Arduino Salatin** ha analizzato la riforma, delineandone il contesto e le origini, esaminandone l'iter normativo e le principali caratteristiche e evidenziando le opportunità che offre per il sistema italiano.

**L'intervento di Oscar González** ha offerto un confronto internazionale, con il quadro del modello svizzero che rappresenta un esempio virtuoso di filiera integrata, mettendo in atto soluzioni flessibili e orientate al mondo del lavoro.

**Guido Torrielli** ha sottolineato l'importanza degli ITS Academy, una filiera che collega l'istruzione secondaria alla formazione superiore tecnica, garantendo ai giovani percorsi d'eccellenza e alta occupabilità.

[\*\*> Guarda la registrazione del webinar\*\*](#)

---

**ADI DAYS 2026**  
**5-6 SETTEMBRE A ROMA**



L'appuntamento estivo residenziale di ADi – gli *ADi Days* – è **incentrato quest'anno sulle competenze sociali ed emotive**. Un tema **la cui rilevanza** – dimostrata da tempo dai risultati della ricerca – è ora **riconosciuta anche dai provvedimenti normativi** italiani.

In particolare, il discorso si focalizzerà su due aspetti.

- **Francesca Napoletano** (docente stabile presso la Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana, psicoterapeuta e formatrice) affronterà il tema delle competenze sociali ed emotive e su **come promuoverle in classe**.

- **Mauro Doglio** (counselor, formatore, presidente dell'istituto Change di Torino, docente presso la SUPSI del Canton Ticino) ci guiderà nell'analisi e nella pratica del **colloquio con i genitori**, con un'ampia parte laboratoriale.

Inoltre, il sabato pomeriggio, ci collegheremo alla **sessione iniziale del percorso internazionale delle Happy School** che promuove le competenze sociali ed emotive cominciando dagli insegnanti, per metterli in grado di accompagnarne poi lo sviluppo negli studenti.

[\*\*> Presentazione, programma e iscrizioni a questo link\*\*](#)

---

**ADDIO A EDGAR MORIN, FILOSOFO DEL PENSIERO COMPLESSO**



Questo 29 maggio ci ha lasciato **Edgar Morin**, una persona straordinaria – sociologo, filosofo, scrittore, sceneggiatore e regista francese – un intellettuale che ha incarnato la **transdisciplinarietà come approccio alla complessità del reale**, teorizzandolo nei sei volumi di “**La Méthode**”.

Morin sostiene che è necessario superare la frammentazione tra le discipline, e la stessa frattura tra cultura umanistica e scientifica, e che sia “vitale” una **riforma radicale del pensiero** e dei nostri modi di conoscere. Questa riforma – a sua volta – comporta un profondo **rinnovamento dell’educazione e delle materie insegnate**.

[> Leggi tutto](#)



[Disiscriviti](#) | [Gestisci i tuoi abbonamenti](#) | [Guarda online](#)

<http://www.adiscuola.it>

Guarda online